

**PREMARIACCO (Ud), fraz. Firmano. Necropoli longobarda.**



Anello in bronzo con moneta ? VI secolo

Tomba 17 ? Defunto di sesso femminile

Ø cm 2 ? Nn. inv. 3456, 3457

Museo Archeologico Nazionale (Cividale del Friuli)

in "*Simbologia e iconografia degli anelli nell'Italia Altomedievale*", Marta Maria Lina Grassino, 2016, Università di Torino.

Ciò che rimane di quest'anello sono il castone con due appendici forate e la piccola moneta in bronzo raffigurante l'imperatore Costantino Magno (306-337 d.C.), di difficile lettura a causa dell'erosione, che doveva essere saldata su di esso.

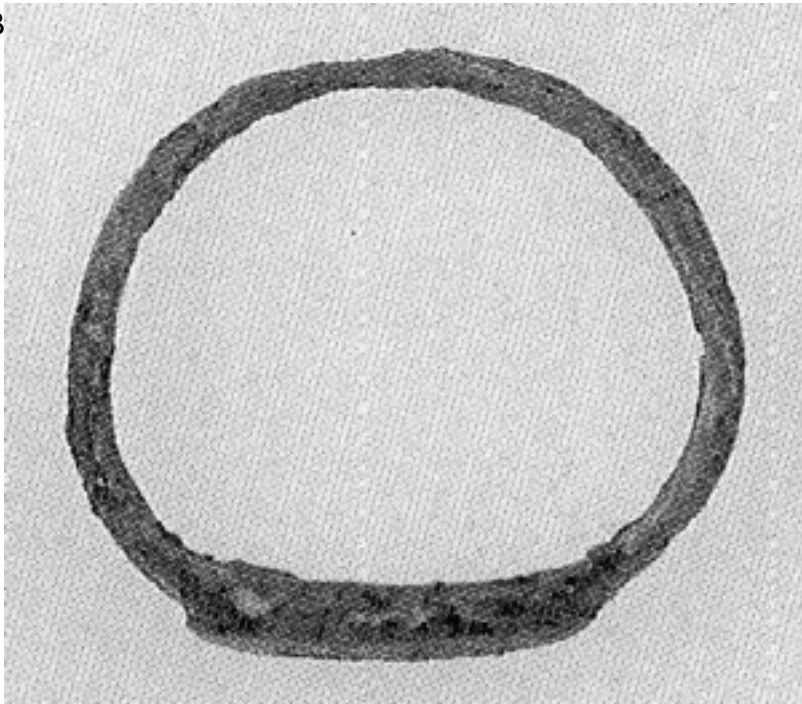


Il reimpiego di monete romane e bizantine, preferibilmente il tremisse, nella produzione di gioielli è frequentemente documentato nelle necropoli longobarde di tutta Italia.

Queste venivano impiegate come pendenti di collane o incastonate in anelli (schede 2-3) e che fossero in metallo pregiato o nel più economico bronzo svolgevano una funzione decorativa.

Gli esemplari in oro costituivano anche un mezzo di ostentazione di status e benessere economico.

*Bibliografia:* B



.115.

Anello in bronzo con castone ? Probabile VI secolo

Firmano (Udine) Tomba 24

Sepoltura non attribuibile in modo specifico

Ø cm 2,4 ? N. inv. 3460

Museo Archeologico Nazionale (Cividale del Friuli)

in "*Simbologia e iconografia degli anelli nell'Italia Altomedievale*", Marta Maria Lina Grassino, 2016, Università di Torino.

É costituito da una sottile verga a sezione circolare su cui si innesta una placca decorativa di forma ovale.

*Bibliografia:* BROZZI 1971, col. 86; MENIS 1990, p. 442, fig. X.115